



TRIBUNALE DI RIETI

ATTO DI CITAZIONE

COPIA  
per  
AFFISSIONE  
CASA GIULIO  
RIETI

La Sig.ra Lidia DI GIOVANNI, n. il 23.05.1940 a Pescorocchiano (RI) e res.te a Roma, Via Giuseppe Acerbi n. 19, C.F.: DGV LDI 40E63 G498T, rapp.ta e difesa dall'Avv. Antonella Millesimi, C.F.: MLL NNL 61P56 H282L, presso e nel cui Studio, in Rieti, Via F.lli Sebastiani n. 181, fax n. 0746/280828 e pec, comunicata al proprio Ordine, [anto.millesimi@legalmail.it](mailto:anto.millesimi@legalmail.it) - dichiarando di voler ricevere le comunicazioni inerenti il presente giudizio a mezzo l'uno o l'altra -, è elett.te dom.ta, in virtù di delega in calce al presente atto,

27 AGO 2018

**pre messo**

1) che la P.lla 673, sub. 1, del F. 44 del N.C.E.U. del Comune di Pescorocchiano (RI), catastalmente identifica un fabbricato di civile abitazione, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza vani 5, Superficie catastale mq. 81, piano: 1-2, Rendita Catastale €. 126,53, ubicato nel predetto Comune, Fraz. Roccaberardi, Via Piave - già F. 44 N.C.E.U., P.lla 673, già, prima, F. 44 N.C.T., P.lla 673, a. 00, ca. 43, ente urbano, e, prima ancora, F. 44 N.C.T., P.lla 20, a. 00, ca. 43, fabbricato diruto -, catastalmente intestato a Giuseppe Di Giuseppe, fu Vincenzo, che è n., come comunicato, con nota del 26.04.2018, dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Pescorocchiano (RI), il 09.05.1867 a Pescorocchiano (RI), e che figura, negli atti dello stato civile, sin dal suo atto di nascita, con il cognome di famiglia modificato in Di Giovanni, deceduto il 13.05.1917, lasciando due figli, Elisabetta Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 13.04.1890, "della quale non sono riscontrabili ulteriori vicende anagrafiche", come pure attestato nella succitata nota del 26.04.2018, e Carmine Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 25.11.1896, deceduto il 26.08.1979, lasciando, a sua volta, i seguenti figli: la stessa odierna attrice, Giuseppina Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 10.03.1925, Elena Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il



23.04.1928, emigrata per Roma il 13.10.1962, Giuseppe Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) l'8.10.1933, emigrato per Roma il 20.12.1968, Pasqua Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 16.06.1936, Vincenza Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 03.03.1923, deceduta il 28.07.1989, lasciando i figli: Osvaldo Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 19.03.1948, emigrato per Roma il 07.07.1969, Ferdinando Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 23.02.1953, emigrato per Sperlonga (LT) il 04.12.1989, Laura Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 10.07.1956, emigrata per Guidonia Montecelio (RM) il 30.10.1973, Enzo Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 05.04.1958, Franco Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 29.04.1962, Renata Di Sabantonio, n. a Roma il 12.08.1965, Marzio Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 20.07.1950, deceduto l'8.12.2010, lasciando la moglie Morelli Anna Rita, n. a Borogorose (RI) il 28.07.1954;

2) che l'utilizzazione ed il godimento del suddescritto immobile, da parte dell'odierna esponente, da ben oltre venti anni, abitandovi, avendone cura, con interventi di ristrutturazione e, nel tempo, di manutenzione, sostenendone ogni relativo onere economico, da ultimo presentando "Dichiarazione di fabbricato urbano", integra una signoria di fatto e si concretizza in atti caratterizzanti un comportamento durevole, tale da evidenziare un possesso pieno, continuo ed ininterrotto, nonché pubblico e pacifico, ed animo domini, con esclusione del possesso altrui ed in assenza di atti di esercizio del diritto di proprietà da parte di altri, specificatamente dell'intestatario altresì catastale, suoi eredi e, via via, di coloro che ad essi sono succeduti;

3) che l'odierna esponente intende ottenere una pronuncia giudiziale che dichiari, in virtù di usucapione, l'acquisto, in suo favore, del diritto di proprietà del suddescritto bene immobile;

4) che risulta, in ragione di quanto esposto al punto 1) che precede, estremamente

difficoltoso rintracciare le generazioni che sarebbero succedute all'intestatario catastale: non tutti identificabili e/o rintracciabili e, comunque, innumerevoli, gli eredi e, via via, coloro che ad essi sono succeduti, contraddittori nella legittimazione passiva che loro compete per afferenza al bene immobile dedotto in giudizio, quindi destinatari della notificazione del presente atto di citazione;

5) che, quindi, risultando impossibile e/o, comunque, sommamente difficile procedere nei modi ordinari alla notificazione del presente atto di citazione, si è formulata, in calce, istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami ex Art. 150 c.p.c., di cui sussistono entrambi i presupposti, laddove, ai fini del suo accoglimento, sarebbe sufficiente la ricorrenza anche di uno soltanto di essi, essendo previsti in via alternativa.

Tanto premesso, essa istante, rapp.ta, difesa e dom.ta come in epigrafe,

#### **i n v i t a**

l'intestatario altresì catastale dell'immobile distinto al N.C.E.U. del Comune di Pescorocchiano (RI), F. 44, P.lla 673, sub. 1, come in premessa meglio generalizzato e da intendersi per qui riportato e trascritto, Giuseppe Di Giuseppe, fu Vincenzo (rectius, Giuseppe Di Giovanni), e, esso deceduto, suoi eredi e, via via, coloro che ad essi sono succeduti, e contraddittori nella legittimazione passiva che loro compete per afferenza a detto immobile, ulteriori rispetto all'odierna esponente,

#### **a costituirsi**

nel termine di gg. 20 (venti) prima dell'udienza qui di seguito indicata ai sensi e nelle forme stabilite dall'Art. 166 c.p.c., avvertendoli che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui all'Art. 38 c.p.c. (che si riporta: "Incompetenza. [I]). L'incompetenza per materia, quella per valore e quella per territorio sono eccepite, a pena di decadenza, nella comparsa di risposta tempestivamente depositata. L'eccezione di incompetenza per territorio si ha per non proposta se non contiene l'indicazione del

giudice che la parte ritiene competente. [II]. Omissis. [III]. Omissis. [IV]. Omissis.”) ed all’Art. 167 c.p.c. (che si riporta: “Comparsa di risposta [I]. Nella comparsa di risposta il convenuto deve proporre tutte le sue difese prendendo posizione sui fatti posti dall’attore a fondamento della domanda, indicare le proprie generalità e il codice fiscale, i mezzi di prova di cui intende valersi e i documenti che offre in comunicazione, formulare le conclusioni. [II]. A pena di decadenza deve proporre le eventuali domande riconvenzionali e le eccezioni processuali e di merito che non siano rilevabili d’ufficio. Se è omesso o risulta assolutamente incerto l’oggetto o il titolo della domanda riconvenzionale, il giudice, rilevata la nullità, fissa al convenuto un termine perentorio per integrarla. Restano ferme le decadenze maturate e salvi i diritti acquisiti anteriormente alla integrazione. [III]. Se intende chiamare un terzo in causa, deve farne dichiarazione nella stessa comparsa e provvedere ai sensi dell’articolo 269.”, Art. 269 c.p.c. che così dispone: “Chiamata di un terzo in causa [I]. Alla chiamata di un terzo nel processo a norma dell’articolo 106, la parte provvede mediante citazione a comparire nell’udienza fissata dal giudice istruttore ai sensi del presente articolo, osservati i termini dell’articolo 163-bis. [II]. Il convenuto che intenda chiamare un terzo in causa deve, a pena di decadenza, farne dichiarazione nella comparsa di risposta e contestualmente chiedere al giudice istruttore lo spostamento della prima udienza allo scopo di consentire la citazione del terzo nel rispetto dei termini dell’articolo 163-bis. Il giudice istruttore, entro cinque giorni dalla richiesta, provvede con decreto a fissare la data della nuova udienza. Il decreto è comunicato dal cancelliere alle parti costituite. La citazione è notificata al terzo a cura del convenuto. [III]. Omissis. [IV]. La parte che chiama in causa il terzo deve depositare la citazione notificata entro il termine previsto dall’articolo 165, e il terzo deve costituirsi a norma dell’articolo 166. [V]. Omissis.”), e che la mancata costituzione comporta la declaratoria di contumacia, ed

**a comparire**

dinanzi l'Ill.mo Sig. **GIUDICE ISTRUTTORE designando ai sensi dell'Art. 168-bis c.p.c. - TRIBUNALE di RIETI** - per l'udienza del 06 Febbraio 2019, alle ore 9.00 e ss., per ivi sentire accogliere, contrariis reiectis, le seguenti

**c o n c l u s i o n i**

- 1) Accertare, ritenere e dichiarare quanto esposto in premessa;
- 2) Accertare, ritenere e dichiarare che la Sig.rae Lidia Di Giovanni ha acquistato, nella sua interezza, in virtù di usucapione, il diritto di proprietà dell'immobile distinto al N.C.E.U. del Comune di Pescorocchiano (RI), al F. 44, P.Illa 673, sub. 1, catastalmente intestato a Giuseppe Di Giuseppe, fu Vincenzo (rectius Giuseppe Di Giovanni);
- 3) Conseguentemente e per l'effetto ordinare all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare - la relativa trascrizione, ed all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizi Catastali - di eseguire la relativa voltura di accatastamento, ed ogni necessario adempimento, senza alcuna responsabilità;
- 4) Con vittoria delle spese a rimborso e del compenso professionale del presente giudizio, oltre rimborso forfetario del 15%, I.V.A. e CAP, come per legge, in caso di opposizione. Ai sensi e per gli effetti del 5° co. dell'Art. 9 della L. 23.12.1999, n. 488, e successiva normativa in materia, si dichiara che il valore del giudizio civile che si promuove con il presente atto di citazione è compreso entro lo scaglione che va da €. 5.200,00 ad €. 26.000,00, risultando così dovuto il contributo unificato nella misura di €. 237,00 (duecentotrentasette/00).

**In via istruttoria:**

- Si producono i seguenti documenti:

- 1) Certificato storico catastale, inerente l'immobile distinto al N.C.E.U. del Comune di Pescorocchiano (RI), al F. 44, P.Illa 673, sub. 1, già F. 44, P.Illa 673; 2) Certificato storico

catastale, inerente l'immobile distinto al N.C.T. del Comune di Pescorocchiano (RI), al F. 44, P.lla 673, ente urbano, già F. 44, P.lla 20, fabbricato diruto; 3) Estratto di mappa, inerente il bene immobile dedotto in giudizio; 4) Ispezione ipotecaria - Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare -, inerente Giuseppe Di Giuseppe; 5) Ispezione ipotecaria - Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare -, inerente Giuseppe Di Giovanni; 6) Ispezione ipotecaria - Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare -, inerente il F. 44 del N.C.T. del Comune di Pescorocchiano (RI), P.lla 673; 7) Ispezione ipotecaria - Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare -, inerente il F. 44 del N.C.T. del Comune di Pescorocchiano (RI), P.lla 20; 8) Ispezione ipotecaria - Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare -, inerente il F. 44 del N.C.E.U. del Comune di Pescorocchiano (RI), P.lla 673, sub. 1; 9) Ispezione ipotecaria - Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Rieti - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare -, inerente il F. 44 del N.C.E.U. del Comune di Pescorocchiano (RI), P.lla 673; 10) Ricevuta di avvenuto pagamento relativa alle ispezioni elencate ai nn. da 4) ad 9) che precedono; 11) Modello Unico informatico di aggiornamento degli atti catastali - Accertamento della proprietà immobiliare urbana; 12) Pec del 23.04.2018, inerente Giuseppe Di Giuseppe, fu Vincenzo: Avv. Antonella Millesimi / Comune di Pescorocchiano (RI) - Ufficio Anagrafe, corredata delle relative ricevute di accettazione e di consegna; 13) Riscontro del 26.04.2018: Ufficio Anagrafe del Comune di Pescorocchiano (RI) / Avv. Antonella Millesimi; 14) Informativa ex Art. 4, 3° co., D. Lgs. 4.3.2010, n. 28.

- Si chiede ammettere prova testimoniale sulla seguente circostanza:

1) “Vero che, con riguardo al bene immobile, sito in Pescorocchiano (RI), Fraz.

Roccaberardi, Via Piave, distinto al N.C.E.U. del predetto Comune, al F. 44, P.lla 673, sub. I, di cui all'estratto di mappa che è in atti e che Le si rammostra, da ben oltre venti anni, vi è utilizzazione e godimento da parte della Sig.ra Lidia Di Giovanni, abitandovi e godendone, avendone cura, con interventi di ristrutturazione e, nel tempo, di manutenzione, sostenendone ogni relativo onere economico",  
indicando, quali testi, i Sigg.ri , salvo altri.

Con riserva di ulteriormente dedurre, precisare e/o modificare e riservato ogni ulteriore mezzo istruttorio, altresì di integrazione documentale.

Salvis aliis juribus.

Rieti, 21.05.2018

(Avv. Antonella Millesimi)

*Antonella Millesimi*



### PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritta Lidia DI GIOVANNI, n. il 23.05.1940 a Pescorocchiano (RI) e residente a Roma, Via Giuseppe Acerbi n. 19, C.F.: DGV LDI 40E63 G498T, delego l'Avv. Antonella Millesimi a rappresentarmi e difendermi nel presente giudizio ed in ogni sua fase e grado, anche di esecuzione ed opposizione, conferendole il potere di transigere, conciliare, quietanzare, incassare, eccepire, riconvenire, chiamare in causa, rinunciare agli atti del giudizio, anche esecutivi, accettare rinunce agli atti del giudizio, nominare procuratori e farsi sostituire, ed ogni potere di legge. **Eleggo domicilio** presso e nel suo Studio, in Rieti, Via F.lli Sebastiani n. 181, fax n. 0746/280828 e pecanto.millesimi@legalmail.it. **Autorizzo** la stessa alla conservazione e al trattamento dei dati personali della sottoscritta ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, dichiarando di essere stata informata che i miei dati personali, richiesti personalmente ovvero raccolti presso terzi, saranno utilizzati ai soli fini del presente incarico, nonché prendendo atto che il trattamento dei dati stessi avverrà mediante strumenti manuali, informatici, telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico. Dichiaro di essere stata informata, ai sensi del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, Art. 4, co. 3, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli Artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da specifico atto separato.

(Lidia Di Giovanni)

*Lidia Di Giovanni*

Per autentica.

(Avv. Antonella Millesimi)

*Antonella Millesimi*

*E. Millesimi*

**TRIBUNALE DI RIETI****Richiesta di autorizzazione a citare per pubblici proclami****ex Art. 150 c.p.c.****Ill.mo Sig. Presidente del Tribunale di Rieti**

La sottoscritta, Avv. Antonella Millesimi, C.F.: MLL NNL 61P56 H282L, quale procuratore e difensore della Sig.ra **Lidia DI GIOVANNI**, n. il 23.05.1940 a Pescorocchiano (RI) e res.te a Roma, Via Giuseppe Acerbi n. 19, C.F.: DGV LDI 40E63 G498T, presso e nel cui Studio, in Rieti, Via F.lli Sebastiani n. 181, fax n. 0746/280828 e pec, comunicata al proprio Ordine, [anto.millesimi@legalmail.it](mailto:anto.millesimi@legalmail.it) - dichiarando di voler ricevere le comunicazioni di legge a mezzo l'uno o l'altra -, è elett.te dom.ta, in virtù di delega in calce al suesposto atto di citazione introduttivo del giudizio da instaurare dinanzi l'intestato Tribunale,

**pre m e s s o**

- che la P.lla 673, sub. 1, del F. 44 del N.C.E.U. del Comune di Pescorocchiano (RI), catastalmente identifica un fabbricato di civile abitazione, Categoria A/3, Classe I, Consistenza vani 5, Superficie catastale mq. 81, piano: 1-2, Rendita Catastale €. 126,53, ubicato nel predetto Comune, Fraz. Roccaberardi, Via Piave - già F. 44 N.C.E.U., P.lla 673, già, prima, F. 44 N.C.T., P.lla 673, a. 00, ca. 43, ente urbano, e, prima ancora, F. 44 N.C.T., P.lla 20, a. 00, ca. 43, fabbricato diruto -, catastalmente intestato a Giuseppe Di Giuseppe, fu Vincenzo, che è n., come comunicato, con nota del 26.04.2018, dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Pescorocchiano (RI), il 09.05.1867 a Pescorocchiano (RI), e che figura, negli atti dello stato civile, sin dal suo atto di nascita, con il cognome di famiglia modificato in Di Giovanni, deceduto il 13.05.1917, lasciando due figli, Elisabetta Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 13.04.1890, "della quale non sono riscontrabili ulteriori vicende anagrafiche", come pure attestato nella succitata nota del 26.04.2018, e



Carmine Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 25.11.1896, deceduto il 26.08.1979, lasciando, a sua volta, i seguenti figli: la stessa odierna attrice, Giuseppina Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 10.03.1925, Elena Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 23.04.1928, emigrata per Roma il 13.10.1962, Giuseppe Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) l'8.10.1933, emigrato per Roma il 20.12.1968, Pasqua Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 16.06.1936, Vincenza Di Giovanni, n. a Pescorocchiano (RI) il 03.03.1923, deceduta il 28.07.1989, lasciando i figli: Osvaldo Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 19.03.1948, emigrato per Roma il 07.07.1969, Ferdinando Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 23.02.1953, emigrato per Sperlonga (LT) il 04.12.1989, Laura Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 10.07.1956, emigrata per Guidonia Montecelio (RM) il 30.10.1973, Enzo Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 05.04.1958, Franco Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 29.04.1962, Renata Di Sabantonio, n. a Roma il 12.08.1965, Marzio Di Sabantonio, n. a Pescorocchiano (RI) il 20.07.1950, deceduto l'8.12.2010, lasciando la moglie Morelli Anna Rita, n. a Borogorose (RI) il 28.07.1954;

- che, stante quanto comunicato, con la nota del 26.04.2018, dall'Ufficio Anagrafe del Comune di Pescorocchiano (RI), in particolare riguardo ad Elisabetta Di Giovanni, di cui, come riportato al capoverso che precede, "non sono riscontrabili ulteriori vicende anagrafiche", risulta impossibile rintracciare le generazioni che sarebbero succedute all'intestatario altresì catastale: non tutti identificabili e/o rintracciabili e, comunque, innumerevoli, gli eredi e, via via, coloro che ad essi sono succeduti, contraddittori nella legittimazione passiva che loro compete per afferenza al bene immobile dedotto in giudizio, quindi destinatari della notificazione dell'atto di citazione introduttivo dell'instaurando giudizio, finalizzato ad ottenere la declaratoria di acquisto del diritto di proprietà, in capo alla Sig.ra Lidia Di Giovanni, del suddescritto bene immobile, nella sua

interessa, in virtù di usucapione;

- che, quindi, risulta impossibile e/o, comunque, sommamente difficile procedere nei modi ordinari alla notificazione di detto atto di citazione e si rende, non soltanto opportuno, ma necessario procedere con la notifica per pubblici proclami ex Art. 150 c.p.c., di cui sussistono entrambi i presupposti, laddove, ai fini dell'accoglimento della presente istanza, sarebbe sufficiente la ricorrenza anche di uno soltanto di essi, essendo previsti in via alternativa;

Tanto premesso, la sottoscritta, nella qualità di cui sopra,

**chiede**

che la S.V. Ill.ma voglia autorizzare la notificazione del suesposto atto di citazione, introduttivo dell'instaurando giudizio, per pubblici proclami ai sensi dell'Art. 150 c.p.c., con le modalità ivi previste.

Con osservanza.-

Rieti, 21.05.2018

**TRIBUNALE DI RIETI**

(Avv. Antonella Millesimi)

*Antonella Millesimi*

*Proc. 2009/2018 Visto si autorizza*

*la notifica  
per pubblici  
proclami*

*Rieti, 22/6/18*

**TRIBUNALE DI RIETI**

**VISTO**  
AL P.M. PER IL PARERE  
Rieti, Il 28/5/18  
IL GIUDICE

PROCURATORIA DELLA REPUBBLICA  
PRESSO IL TRIBUNALE DI RIETI  
30 MAG. 2018  
**PERVENUTO**

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
*Isabella Annari* 10

Il Presidente del Tribunale  
*Pierfrancesco de Angelis*

*Il PM  
esprime parere favorevole  
all'accoglimento della  
presente richiesta  
Rieti 4/6/2018*

Il Sost. Procuratore della Repubblica  
*dot. Rocco Gustavo Marquetti*



Il presente documento è in tutto o in parte  
pubblico e sottoposto al sig.  
Pinerolo, il 4 LUG 2018

*[Handwritten signature]*

TRIBUNALE

**TRIBUNALE DI RIETI**

**UFFICIO UNICO N.E.P.**

L'anno ..... *2018* ..... il giorno ..... *18* ....., in Rieti, su richiesta dell'Avv. Antiquella Millesimi, procuratore e difensore della Sig.ra **Lidia DI GIOVANNI**, come in atti, ai fini della notifica ex Art. 150 c.p.c., io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'intestato Ufficio ho depositato il suesteso atto di citazione sottoscritto, con, in calce, procura alle liti sottoscritta, unitamente, in copia conforme all'originale, all'istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami ed al pedissequo decreto di autorizzazione, emesso dal Presidente del Tribunale di Rieti, Dott. Pierfrancesco de Angelis, il 22.06.2018 - R.G. n. 1320/2018 / Cron. n. 2900/2018 -, nella **Casa Comunale di Rieti, P.zza Vittorio Emanuele II n. 1**, luogo in cui ha sede l'ufficio giudiziario - Tribunale Civile di Rieti - dinanzi al quale si promuove il giudizio, ivi recandomi e consegnandone simile questa copia di entrambi a mani di *dal Sig. B...*

*dal Sig. B...*  
Impiegato  
CASA COMUNALE  
Rieti, 18  
2018